

LOTTA DI CLASSE

ORGANO CENTRALE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Proletari di tutti i paesi; Unitevi! CARLO MARX.

UFFICI Direzione ed Amministrazione Via Unione 10 MILANO.

ABBONAMENTI. Anno L. 3 — Semestre L. 1,50 Trimestre cent. 75 Per l'estero il doppio. Un numero cent. 5.

Programma del Partito Socialista Italiano

Considerando che nel presente ordinamento della società umana gli uomini sono costretti a vivere in due classi: da un lato i lavoratori salariati e sfruttati, dall'altro i capitalisti detentori e monopolizzatori dei mezzi di produzione e di scambio; che i salariati d'ambo i sessi, d'ogni arte e condizione, formano per la loro dipendenza economica il proletariato, costretto ad uno stato di miseria, di inferiorità e di oppressione; che tutti gli uomini, purchè concorrano secondo le loro forze a creare e a mantenere i benefici della vita sociale, hanno comune il diritto a fruire di cotesti benefici, primo dei quali la sicurezza sociale dell'esistenza; riconoscendo che gli attuali organismi economico-sociali, difesi dall'odierno sistema politico, rappresentano il predominio dei monopolizzatori delle ricchezze sociali e naturali sulla classe lavoratrice; che i lavoratori non potranno conseguire la loro emancipazione se non mercè la socializzazione dei mezzi di lavoro (terre, miniere, fabbriche, mezzi di trasporto, ecc.) e la gestione sociale della produzione; ritenuto che tale scopo finale non può raggiungersi che mediante l'organizzazione del proletariato in Partito di classe, indipendente da tutti gli altri partiti, esplicitamente sotto il doppio aspetto:

- 1.° della lotta di mestieri per i miglioramenti immediati della vita operaia (orari, salari, regolamenti di fabbrica, ecc.); lotta devoluta alle Camere del lavoro e alle altre Associazioni di arti e mestieri, compresa la lotta per l'eguaglianza civile e politica dei due sessi, reclamando per la donna, di fronte all'uomo, il principio del salario uguale per lavoro uguale; 2.° di una lotta più ampia intesa a conquistare i poteri pubblici (Stato, Comuni, Amministrazioni pubbliche, ecc.) per trasformarli, di strumento che oggi sono di oppressione e di sfruttamento, in uno strumento per l'espropriazione economica e politica della classe dominante; i lavoratori italiani, che si propongono la emancipazione della propria classe: si costituiscono in Partito, informato ai principi susposti.

QUESTIONI ELETTORALI

Da varie parti ci si chiede consiglio su alcune questioni, che nella pratica si affacciano ai nostri compagni o nella scelta dei candidati o nei sistemi di lotta o nell'interpretazione dei deliberati dei congressi — in genere nella preparazione e nell'azione elettorale. Sono questioni e dubbi, che quasi sempre traggono origine da una preoccupazione eccessiva, o delle linee generali della condotta socialista o delle peculiari condizioni di luogo e di tempo: i due elementi, che, saviamente contemperati, devono dare all'opera del partito socialista quei caratteri di serietà pratica e scientifica, che egli ha sortito dal suo stesso contenuto. Per questo crediamo utile di esaminare siffatte questioni, non già per far pesare la nostra opinione, ma per dimostrare alla stregua dei fatti che la logica dei nostri programmi e della nostra tattica importa a ogni questione pratica soluzioni facili, ovvie e confacenti allo spirito del socialismo.

Candidature multiple.

Si domanda: è lecito porre in più collegi la candidatura di uno stesso compagno. Non è piuttosto confacente allo spirito dei deliberati nostri fare affermazioni di partito là dove sono elettori e candidati sufficienti per farne? Noi crediamo che questa difficoltà si presenti solo perchè uno strascico di pregiudizi vecchi è rimasto latente in noi, e ancora da molti dei nostri si tien conto eccessivo delle qualità personali del candidato, che invece dovrebbero passare in seconda linea, poichè ottimo candidato socialista è ogni onesto compagno che abbia dimostrato coscienza e fede. Dovunque è un gruppo di elettori capace di far uscire dall'urna una affermazione di partito, ivi è necessariamente anche un candidato del partito.

Siano fieri, invece, di esser loro i primi a portare nel proprio paese le lotte feconde in nome dei principi. E non si spaventino del disappunto, che può loro derivarne in questi inizi della propaganda e dell'azione socialista. Non abbiano fretta di giungere a contare qualche cosa, come i loro compagni d'altri paesi; e pensino piuttosto che anche costoro hanno attraversata la loro parte di deserto e di mare burrascoso e che fu solo tenendo inflessibilmente spiegate la bandiera purissima del socialismo che sono riusciti a iniziare l'era delle vittorie. I loro amici repubblicani-socialisti, se davvero nutrono «leali propositi», saranno loro grati di quest'opera di educazione politica. Organizzazioni socialiste come quelle dei collegi di Urbino, di Fermo, di Tempio e di Isernia non sono certo gran cosa, ma costituiscono già molto di più di quanto basta per cominciare. E credano a noi i compagni marchigiani: la via delle transazioni è lubrica assai — si comincia a socchiudere un occhio e si finisce spesso a chiuderli tutti e due, come quel tale, di cui essi stessi ci parlano, che al Congresso di Firenze era un socialista transigente e ora non è più socialista, ma... cavaliere.

Di ciò occorre preoccuparsi assai più che dei momentanei inconvenienti, cui può dar luogo la nostra condotta intransigente. Del resto, ormai è provato dai fatti che là, dove noi abbiamo tale forza da poter determinare la vittoria d'un candidato radicale o repubblicano, ivi affermandoci a parte rendiamo inevitabile il ballottaggio e quindi il mezzo di determinare tale vittoria, dopo avere fatta una schietta affermazione di partito. Questo per tranquillare le coscienze timorate. Ma sarà bene non dimenticare mai che è meglio temporeggiare sulla buona via che non correre a galoppo sulla via sbagliata.

RETTIFICA CHE FA PIACERE

Il compagno Carlo Monticelli ci scrive ch'egli non ha mai disdetta la sua iscrizione al partito socialista, e solo si tiene in disparte fino a che siano appianate alcune divergenze sorte nel Circolo di cui faceva parte. Aggiunge che, rinunciando alla candidatura nel collegio di Este-Monselice, egli ha preso impegno di parlare in quel collegio a favore del candidato che verrà scelto. Bravo Monticelli!

VITA ELETTORALE

A Laveno. Una importante e numerosa adunanza ebbe luogo il 14 febbraio in Laveno fra i rappresentanti dei Circoli elettorali socialisti di questo collegio. Vi furono prese le seguenti deliberazioni: 1.° Scelto Laveno quale sede dell'Ufficio esecutivo collegiale, autorizzando il locale Circolo a nominare tre compagni a membri dell'Ufficio stesso. 2.° Il Consiglio collegiale viene composto dei membri dell'Ufficio esecutivo collegiale e di un rappresentante per ogni Circolo, da nominarsi da questo non più tardi del corrente mese.

A Alessandria. Il Circolo elettorale socialista ha deliberato di partecipare alla prossima lotta elettorale politica ed ha proclamato a candidato il professore Adolfo Zerbolio, il quale ha già accettata la candidatura.

A Guastalla. Domenica 14 corrente ebbe luogo a Reggio un'adunanza della Federazione socialista del collegio di Guastalla. Dopo lunga discussione, ritirandosi il compagno Prampolini, venne proclamato candidato l'ottimo compagno avv. Adelmo Sichel di Guastalla.

A Pistoia. Nell'adunanza di domenica 14 corr. quella Sezione deliberava di prender parte alle prossime elezioni in ambedue i collegi di Pistoia. Non avendo candidati locali, si prenderanno i nomi di due compagni noti che saranno scelti dopo la riunione socialista provinciale di Firenze indetta pel 21 corrente. Nel collegio I sono in lotta il prof. Paolo Casciani, ministeriale, e il nobile Roberto Ro-

spigliosi, ex deputato, il cui merito consiste nella ricchezza. Nel collegio II sembra che il deputato uscente Cirio Michelozzi non abbia competitori, ma in ogni modo è certo ch'esso sarà rieletto, perchè appunto pochi giorni prima delle elezioni si avrà l'inaugurazione della luce elettrica per tutta la città, la qual luce è la sua base elettorale.

I socialisti pistoiati faranno una propaganda attivissima, combattendo contro tutti i partiti borghesi.

A Casalmaggiore.

Ci scrivono: «Domenica 14 fummo riuniti tutti in Cingia de' Boti per scegliere il candidato per le prossime elezioni. Fu scelto il compagno avv. Ernesto Pizzamiglio di Cremona per acclamazione. «Erano rappresentati oltre venti Comuni del collegio. «Si deliberò di far stampare un numero unico a sostegno della candidatura. Si nominarono i collettori per raccogliere i fondi necessari per la lotta. Più di 300 persone assistevano alle deliberazioni. «Grande la solidarietà dei compagni. «Nelle prossime elezioni Casalmaggiore non sarà più alla coda, ma speriamo sarà all'avanguardia del movimento socialista in questa plaga del Cremonese.»

A Vicenza.

Ci scrivono: «L'Unione elettorale socialista di Vicenza, riunitasi la sera del 13 corrente, proclama a proprio candidato per la prossima lotta politica nel collegio di Vicenza il compagno Mimola avv. Enrico; «deliberando: «giusta i risultati del Congresso di Firenze, di respingere qualsiasi aiuto che non corrisponda perfettamente al fine cui s'informa il partito socialista internazionale.»

Questo è l'ordine del giorno approvato all'unanimità dai socialisti vicentini, e con il nome del carissimo Mimola danno battaglia. Dei sette collegi, ond'è divisa la provincia di Vicenza, cinque scenderanno certamente in lotta ed in uno si è ancora indecisi. I cinque collegi sono: Vicenza, Schio, Lonigo, Bassano e Valdagno. Tranne Vicenza, che si affermerà sul nome di Mimola, e Schio su quello di Pinchi, gli altri non hanno ancora scelto i nomi, e noi, per l'utile del Partito, li esortiamo a venire il più presto possibile alla nomina.

In Romagna.

Anche qui incominciano i primi segni del risveglio elettorale del nostro partito. Sebbene non ci siano fondate speranze di vittoria, ma di affermazioni solenni, pure i compagni si sono dati al lavoro con entusiasmo ed energia. Già a Russi si è tenuta un'adunanza, nella quale, ad unanimità è stato approvato il seguente

Ordine del giorno: «Le Sezioni socialiste di Russi, Bagnacavallo, Villanova di Bagnacavallo, Mezzano, Roncoleoli e di Filetto, riunite in assemblea il giorno 7 corrente per decidere in merito alle prossime elezioni politiche, riaffermando la tattica elettorale approvata al Congresso di Firenze del luglio u. s. «deliberano: «di invitare la Commissione regionale a indire al più presto una riunione collegiale, dove dovrà farsi la proclamazione di candidati socialisti del primo e secondo Collegio di Ravenna; «di scegliere, d'accordo con la Direzione del partito, la piattaforma speciale alle elezioni imminenti; «e di promuovere sin da ora un attivo ed energico lavoro di propaganda allo scopo di rendere solenne l'affermazione che il Partito socialista romagnolo si prepara di fare nella lotta elettorale prossima.»

Nel Modenese.

Dal Congresso provinciale socialista tenutosi a Modena il 15 corr., furono proclamati i candidati per quattro collegi nei quali il partito nostro scende in lotta. Ecco: Collegio di Carpi, Alfredo Bertesi, fornaio. Collegio di Mirandola, Gregorio Agnini, industriale. Collegio di Sassuolo-Vignola, Giacomo Ferri, avvocato. Collegio di Modena, Gregorio Agnini. Nei primi due la riuscita è sicura, negli altri due la lotta sarà vivissima, e combattuta ad oltranza. La proclamazione fu fatta all'unanimità tra gli applausi di tutti i rappresentanti. Tutti si preparano il proprio posto di battaglia con entusiasmo.

Ad Altamura.

Il Circolo elettorale socialista si decise di porre la candidatura politica del nostro compagno Musacchio avv. Carlo in questo collegio di Altamura, contro il sottosegretario di Stato Sereno Ottavio. La candidatura fu accolta ad unanimità e si ha fede di conseguire una splendida affermazione, specie a Gravina, che fu sempre ritenuta la cittadella del Sereno. All'opopo si è iniziata una forte agitazione elettorale.

Altre candidature socialiste si metteranno nei collegi di Matera contro il famoso Torraca ed in quella di Gioia del Colle contro il cripino De Bellis.

A Savona.

Le rappresentanze dei vari gruppi del collegio hanno proclamata la candidatura del compagno Augusto Mombello. Si dichiararono favorevoli all'idea di un manifesto unico per la provincia, ed espressero il voto che nella piattaforma elettorale del partito non si trascuri la questione economica. Decisero, inoltre, di eleggere una Commissione che studiasse i mezzi più adatti per condurre la lotta.

CASSA CENTRALE per la propaganda e le sue vittime

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes entries for Rossi Giuseppe, Giovannetti Ettore, etc.

ADESIONI AL PARTITO.

Table with 2 columns: Name and Amount. Lists members from various regions like Milano, Roma, etc.

A riportarsi L. 8042 57 (1) Vi siete messi in regola colle altre Sezioni locali e col Comitato regionale?

Riporto L. 8042 57

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes entries like Id. Gioventù nuova, Castana (Pavia), etc.

PER LA LOTTA ELETTORALE

Table with 2 columns: Name and Amount. Lists names like Conti Ferruccio, Rigamonti Giuseppe, etc.

SOTTOSCRIZIONE 4.° MAGGIO a favore del giornale quotidiano

Table with 2 columns: Name and Amount. Lists names like Raccolte a Faenza, Rossetti, etc.

PER GLI SCIOPERANTI DI CIVITAVECCHIA

Table with 2 columns: Name and Amount. Lists names like Rossetti, Casinette, etc.

Preghiamo le Sezioni a prendere nota che al compagno ALFREDO VIGNALE di Sanremo i questurini carpirono la tessera. Avviso per tutti a scanso d'equivoci.